

Martedì 12 aprile 2016

**QUANDO LE FAMIGLIE INCONTRANO LA SOFFERENZA:**

preghiamo per le famiglie adottive, affidatarie, naturali e per gli operatori sociali.

**ADORAZIONE**

*El Senyor és la meva força. El Senyor, el meu cant.  
Ell ha estat la salvació. En ell confio i no tinc por (2v)*

**CANTO D'INIZIO: Se m'accogli** (pag. 5)

**Dal Vangelo secondo Matteo ( 1,18-25)**

Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo:

Sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo.

Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto.

Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse:

«Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorerà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: Ecco, la vergine concepirà e partorerà un figlio che sarà chiamato Emmanuele, che significa Dio con noi.

Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa, la quale, senza che egli la conoscesse, partorì un figlio, che egli chiamò Gesù.

**Parola del Signore**

## **RIFLESSIONE:**

Famiglia di Nazaret come icona dell'accoglienza: è pur vero che la famiglia di Nazaret è una famiglia anomala ma se deve essere icona deve rappresentare anche un'ideale a cui tendere, un invito e una provocazione per ogni famiglia a superarsi continuamente. L'icona è un qualcosa che mi provoca continuamente nel senso positivo del termine, mi da speranza. In questo senso è bello fare riferimento alla famiglia di Nazaret pur anomala nella sua strutturazione, anomala perché mi provoca in quei valori che mi realizzano come famiglia: l'accoglienza della diversità, l'essere padre più che genitore, una genitorialità legata non solo al sangue. Questi valori diventano fondamentali per una famiglia che non si rassegni ad essere soltanto un istituto naturale. Quella di Giuseppe è una figura che merita tutt'altra considerazione a cominciare dalla traduzione dei Vangeli che non rende bene il senso del racconto. Questa traduzione non evidenzia il senso profondo. Il testo originale dovrebbe essere tradotto più o meno in questa maniera: *"Giuseppe , figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Quello che è generato in lei viene sì dallo spirito Santo, ma essa partorerà un figlio **che tu chiamerai Gesù**"* Ecco qui l'importanza di Giuseppe. Chiamare per nome, dare il nome a un figlio era come dire "io sono il padre". E' questa la frase che evidenzia tutto il ruolo paterno. È ruolo paterno a tutti gli effetti. Non si può più parlare di "padre putativo" ecc.; Giuseppe è padre a tutti gli effetti. (don Piero Rattin).  
(momento di silenzio)

*Signore, sei tu la luce del mondo,  
Signore sei tu la luce. (2v)*

## **Cantico di Zaccaria**

Benedetto il Signore, Dio di Israele,\*  
 perché ha visitato e redento il suo popolo  
 e ha suscitato per noi una salvezza potente\*  
 nella casa di Davide, suo servo,  
 come aveva promesso\*  
 per bocca dei suoi santi profeti di un tempo:  
 salvezza dai nostri nemici\*  
 e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri\*  
 e si è ricordato della sua Santa Alleanza,  
 del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre,\*  
 di concederci, liberati dalle mani dei nemici,  
 di servirlo senza timore, in santità e giustizia\*  
 al suo cospetto per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo\*  
 perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,  
 per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza\*  
 nella remissione dei suoi peccati,  
 grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio,\*  
 per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,  
 per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra  
 della morte,\*  
 e dirigere i nostri passi sulla via della pace.

Gloria al Padre e al Figlio  
 e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre  
 nei secoli dei secoli. Amen.

## **PREGHIAMO:**

Per tutte le famiglie che vivono l'esperienza della  
 separazione dai propri figli a causa della malattia, di storie  
 difficili, di fragilità: perché possano trovare aiuto e sostegno  
 per accompagnare i loro figli anche da lontano.

**Preghiamo.**

Per tutte le famiglie affidatarie e adottive: perché sappiano accogliere con amore disinteressato e gratuito ogni figlio e rispettare e comprendere le storie delle famiglie che incontrano. **Preghiamo.**

Per tutti gli operatori sociali che si ritrovano a lavorare con famiglie in difficoltà: perché siano sensibili e attenti quando devono fare scelte dolorose e accompagnino sempre chi è fragile con competenza e delicatezza. **Preghiamo.**  
(Preghiere spontanee)

### **Preghiamo insieme per le famiglie in difficoltà**

O Signore, tu sai tutto quello che succede all'interno di tante famiglie.

Tu non hai bisogno di tante parole perché vedi lo smarrimento, la confusione, la paura e la difficoltà di relazionarsi positivamente.

Tu sai quanto queste situazioni facciano soffrire.

Tu conosci anche le cause nascoste di tutto ciò, quei motivi che non riusciamo a comunicare e a comprendere completamente.

Proprio per questo motivo spesso sperimentiamo tutta la nostra impotenza, la nostra incapacità di risolvere da soli ciò che ci supera ed abbiamo bisogno del tuo aiuto.

Vogliamo rinnovare la nostra volontà di saper attendere pazientemente che le situazioni difficili possano, con il tuo aiuto, evolvere positivamente e offrirti ogni giorno le nostre sofferenze.

O Padre, nel nome di Gesù e per intercessione di Maria, dona a queste famiglie il tuo Spirito che comunichi a tutti la luce per perseguire la verità, forza per superare le difficoltà, amore per vincere ogni egoismo, tentazione e divisione.  
Amen.

### **PADRE NOSTRO**

**CANTO FINALE: VOI SIETE DI DIO**

*Uomini* tutte le stelle della notte  
le nebulose le comete  
il sole su una ragnatela  
è tutto vostro e voi siete di Dio

*Donne* tutte le rose della vita  
il grano i prati i fili d'erba  
il mare i fiumi le montagne  
è tutto vostro e voi siete di Dio

*Uomini* tutte le musiche e le danze  
i grattacieli le astronavi  
i quadri i libri le culture  
è tutto vostro e voi siete di Dio

*Donne* tutte le volte che perdono  
quando sorrido e quando piango  
quando mi accorgo di chi sono  
è tutto vostro e voi siete di Dio

*Tutti* è tutto nostro e noi siamo di Dio